

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestro Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Sergia N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

Il problema aperto della Tunisia

I diritti di Roma consacrati dall'apporto di civiltà e dalla presenza degli italiani in quel territorio

ROMA, 15 dicembre. Il «Giornale d'Italia» si occupa oggi della civiltà nella Tunisia per dimostrare che la prima civiltà di questa terra è stata portata dagli italiani, che sulla costa di Roma iniziarono sia dal più alto medioevo il trasferimento della civiltà dall'Europa all'Africa, si contatti marittimi, le migrazioni, i commerci fra l'Italia e la Tunisia - continua il «Giornale d'Italia» - daluso dal settimo secolo, Pisani e genovesi sono attivi in questi contatti. Sono essi che iniziano l'occupazione di alcuni punti della costa tunisina, fra i quali è da ricordare quello di Mahdia. Nel 1300 scoppiò il primo conflitto, i veneziani e i fiorentini emsero già tanto presenti e attivi sul territorio tunisino che vi ottennero concessioni di libero commercio e di larghe costruzioni di edifici religiosi e depositi commerciali. Al principio di questo stesso secolo si trovano pure in Tunisia tribunali consolari dei quali che estendevano la loro giurisdizione anche sugli stranieri. Più tardi, nel 1600, anche i livornesi parteciparono al traffico con la Tunisia e si fissarono sul suo territorio come pescatori e commercianti.

putato Kribourg, dallo scrittore francese Dorain e dallo stesso periodo tunisino «Sheherazade», dei quali il «Giornale d'Italia» riporta alcuni brani. Ma, se vivo è sempre stato nei luoghi dove mai lo spirito di solidarietà degli italiani della Tunisia per le vicende nazionali, presente e vivo è sempre stato anche per il pensiero dei Governi e dei grandi italiani. A conferma di ciò il «Giornale d'Italia» riporta parole di Vincenzo Giordani, di Carlo Cattaneo e di Garibaldi, il quale nel 1861 scrisse ad Achille Mazziari: «Se si potesse alla Francia di impadronirsi della Tunisia, l'Italia sarebbe non solo oltraggiata, ma necessitata nei suoi interessi e nella sua sicurezza».

Ma la Francia, approfittando della insufficienza politica italiana del tempo, apprese conclusa il trattato di pace, occupò la Tunisia. «Giorni dopo», scrive il «Giornale d'Italia», «si parve alla Francia di impadronirsi della Tunisia, l'Italia sarebbe non solo oltraggiata, ma necessitata nei suoi interessi e nella sua sicurezza».

Grandi rilievi inglesi alla solenne chiusura della Camera fascista

LONDRA, 15 dicembre. I giornali continuano a mettere in molto rilievo l'ultima solenne sessione della Camera dei Comuni. In un altro luogo, un altro articolo retrospettivo, il «Times» ricorda che Mussolini fu, negli stessi giorni, un lavoratore che, mutando il sistema corporativo, fece intendere per maggioranza partecipativa i lavoratori nelle attività produttive e nei servizi.

La civiltà produttiva dell'Italia in Tunisia

Dall'inizio del 1800 numerosi le correnti delle immigrazioni di massa dall'Italia: soprattutto della Sicilia e delle provincie meridionali. Non sono soltanto contadini, mercanti, marinai ma ingegneri, medici e funzionari che vengono esportati con fiducia dal Bey e cercano sul territorio tunisino una completa società nazionale con tutti gli ordini economici e sociali e tutti gli attributi della civiltà produttiva. E' degli italiani la prima scuola europea aperta a Tunisia fin dall'anno 1821; e degli italiani o pubblicati in lingua italiana con il titolo «Giornale di Tunisia» e Cartagine il primo giornale europeo fondato in Tunisia fin dal 1838. Nel 1849 sono i italiani a parlare italiano quasi tutti i funzionari statali della Giocetta. E' come naturale conseguenza di questa antica e vasta penetrazione italiana che il Governo autonomo del Bey di Tunisi, conclude con Vittorio Emanuele II, l'8 settembre 1860, un trattato italo-tunisino di amicizia, di commercio e di navigazione, nel quale i diritti degli italiani hanno pieno riconoscimento e garanzia. E tale garanzia, che costituisce un vero statuto degli italiani della Tunisia, fu poi accettata e riconfermata dalla Francia come contropartita del riconoscimento italiano al nuovo protettorato, che essa aveva imposto sulla Tunisia dopo l'occupazione.

Solo l'Italia può vantare diritti sulla Tunisia

WASHINGTON, 15 dicembre. Il noto scrittore H. L. Mencken si scaglia sulle colonne del «Atlantic Monthly» contro l'atteggiamento americano così favorevole alla Francia, ricordando come la Tunisia abbia lungamente fatto parte dell'Impero Romano passando sotto il protettorato francese solo nel 1881, dopo dodici anni di un controllo tripartito tra la Francia, l'Italia e l'Inghilterra e rilevando come siano stati gli italiani e non i francesi che vanno in Tunisia a riempire i quadri della nuova burocrazia, a occupare le posizioni e organizzare i commerci ed uffici. Qui comincia la seconda fase della civilizzazione tunisina, nella quale si trovano quasi sempre associati il capitale francese, più o meno speculativo, e il lavoro produttivo degli italiani. Si devono agli italiani quasi tutte le opere pubbliche ed agricole della Tunisia: i porti moderni di Biserta, Tunisi, Sousse e Sfax, le strade, le ferrovie e i porti, il grande bacino del fiume Hammat, la coltivazione delle miniere Hammat, le grandi peschiere, la bonifica della terra dura ed arida, irrigata e trasformata in giardini, il rapido crescere del vigneto e dell'oliveto, che fa ora una tenuta concorrenza alle stesse produzioni agricole della Francia.

L'ostinata incomprendimento francese di fronte alle rivendicazioni italiane non potrà impedire la loro realizzazione

I termini della questione falsati dalla stampa parigina

PARIGI, 15 dicembre. L'esplosione di gioia causata da una frase pronunciata da Chamberlain nella quale egli ha ripetuto quello che tutti sanno, cioè che la Gran Bretagna e la Francia vanno d'accordo perché molti dei loro interessi sono solidali, è durata ben poco. Una lettera più attenta del discorso ha convinto che sarebbe ingiustificato staccare una frase per dare ad essa un significato che tutto il contesto smentisce. La voce di opinione del Primo Ministro britannico è che bisogna discutere e trovare il modo di rimediare alle situazioni difficili evitando la guerra, e non già che un atto di intelligenza è sempre giustificato. L'accento tanto preciso al suo prossimo viaggio a Roma non è una prova, perché egli non si propone certo di andare a discutere col Capo del Governo italiano ed è tutto lo questioni per le quali Londra e Parigi hanno un interesse e una preoccupazione puntuali e di già disposti ad annullare certi desideri e rivendicazioni dell'altra parte. Ricordo d'altronde l'informazione che il pensiero di Chamberlain è sicuramente espresso dalla seguente frase del «Times» di questa mattina: «Monro è stata semplicemente un passo verso la cooperazione tra le quattro grandi Potenze per eliminare le ingiustizie che minacciano la pace dell'Europa. A nessuno verrebbe in mente di affermare che sono la Francia e la Gran Bretagna ad avere subito ingiustizia da Versailles in poi».

Di Suez invece si parla, ma senza alcuna buona volontà. In un lungo articolo del «Times», alla questione, vengono riferite le giudiziose osservazioni, alle quali non si sa troppo cosa opporre, di Alberto Pirelli all'ultimo Congresso Volta. Per arrivare alla conclusione quale la si desidera, il giornale ricorre a un articolo della «Gazzetta di Francoforte» che, esponendo l'idea italiana della cooperazione del Canale a tutte le Nazioni che ne usano, aggiunge: «Questo principio basta da solo a giustificare le pretese avanzate dall'Italia di partecipare alla difesa militare, all'amministrazione o allo stabilimento delle tariffe dell'impresa». I negoziati che avverranno fra Roma e Parigi, saranno sapori in quale misura la Francia ha compreso che anche fra le Nazioni non vi sono più erassi possessori di un solento popolo che lavorano.

La conclusione del «Times» è «Ripetiamo quindi che ci si interesserebbe più di considerazioni economiche o di serapoli giuridici. Si ritiene importante la fatta che i diritti francesi sono fondati sulla gloria di fronte agli altri che sono fondati sulla necessità. Si dice: Prendi quello di cui hai bisogno. La sola risposta efficace è: Ciò che mi appartiene non lo tengo». E' dispiaciuto di dover constatare che le lezioni del dopo guerra e specialmente quelle degli ultimi anni non hanno servito nulla alla Francia.

Principi contrastanti

Ci troviamo perciò esattamente di fronte a una opposizione di principi o di convinzioni. Inghilterra dice: «Conserviamo o cerchiamo di rimediare ai forti esuberanti; mentre la Francia dice: «Tutto quello che mi riguarda non deve essere discusso e di tutti da riparare non ne conosco e non ne voglio conoscere».

La Francia ha bisogno di altre lezioni. Di Suez invece si parla, ma senza alcuna buona volontà. In un lungo articolo del «Times», alla questione, vengono riferite le giudiziose osservazioni, alle quali non si sa troppo cosa opporre, di Alberto Pirelli all'ultimo Congresso Volta. Per arrivare alla conclusione quale la si desidera, il giornale ricorre a un articolo della «Gazzetta di Francoforte» che, esponendo l'idea italiana della cooperazione del Canale a tutte le Nazioni che ne usano, aggiunge: «Questo principio basta da solo a giustificare le pretese avanzate dall'Italia di partecipare alla difesa militare, all'amministrazione o allo stabilimento delle tariffe dell'impresa». I negoziati che avverranno fra Roma e Parigi, saranno sapori in quale misura la Francia ha compreso che anche fra le Nazioni non vi sono più erassi possessori di un solento popolo che lavorano.

L'appoggio della Germania alle rivendicazioni italiane

MONACO DI BAVIERA, 15 dicembre. Nel commento all'articolo del «Giornale d'Italia» sulla questione della Tunisia, lo «Munchener Neueste Nachrichten» rinvocano che le rivendicazioni italiane hanno un fondamento di particolare portata poiché il protettorato tunisino è, per la maggior parte, terra italiana. Il giornale osserva che il «Giornale d'Italia» ha quindi pienamente ragione di impostare la tesi italiana, parlando soprattutto dalla base che l'Italia ha un buon diritto naturale di presentare il problema tunisino alla Francia perché sia risolto con la massima rapidità.

Pieno fallimento del programma di costruzioni aeronautiche in Francia

PARIGI, 15 dicembre. L'«Epoque» pubblica un articolo di de Kerillis in cui si denuncia la situazione allarmante dell'aviazione militare francese. Ricordando che il piano annunciato dal Ministro dell'Aviazione prevedeva la fabbricazione di 4800 apparecchi da guerra in due anni, dall'aprile 1938 all'aprile 1940, e quindi una media di 200 al mese, il de Kerillis afferma che dall'aprile al settembre 1938, le officine francesi hanno costruito in tutto 240 apparecchi, in-

L'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito discusso ampiamente al Senato

L'«Elettra» di Marconi acquistata dallo Stato

ROMA, 15 dicembre. Oggi il Senato ha tenuto due sedute. Quella antimattiniana si è iniziata alle ore 10. Dopo la presentazione e l'approvazione di numerosi disegni di legge, l'Assemblea passa alla discussione del disegno di legge, concernente l'autorizzazione al Ministero delle Comunicazioni e procedo all'acquisto del pannello «Elettra», di proprietà del Senatore Marchese (Giulio) Marconi (approvato dalla Camera dei Deputati).

«L'«Elettra» di Marconi è una grande antenna di tipo moderno, di cui si è parlato da tempo. La nuova «Elettra» fu il suo laboratorio, ed è una delle più belle e moderne apparecchiature future, che devono realizzarsi il valore e la grandezza del grande Scrittore. Anche se l'acquisto di Guglielmo Marconi si fosse limitato alla segnalazione dell'O.B., egli avrebbe meritato la ricognoscenza imperitura dell'umanità (appiust vivissimi).

Eliminazione dell'avanzamento per meriti speciali. PARLANI, Sotto-segretario alla Guerra, rinvigorisce il Senato Zoppi per quanto riguarda l'organizzazione degli avanzamenti. Non è invece d'avverdo nel ritenere inopportuno il conferimento del grado di Generale d'Armata ai Comandanti designati d'Armata, perché tale grado verrebbe loro immediatamente conferito allatto della promulgazione.

Belluzzo

BELLUZZO. — La figura di Guglielmo Marconi è presente all'animo di tutti. Tutti ricordano questo grande scienziato italiano al quale la storia ha dato il suo giusto premio. La sua «Elettra» fu il suo laboratorio, ed è una delle più belle e moderne apparecchiature future, che devono realizzarsi il valore e la grandezza del grande Scrittore. Anche se l'acquisto di Guglielmo Marconi si fosse limitato alla segnalazione dell'O.B., egli avrebbe meritato la ricognoscenza imperitura dell'umanità (appiust vivissimi).

L'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito

La seduta pomeridiana è aperta alle ore 16. Dopo l'approvazione senza discussione di vari disegni di legge, si passa alla discussione di quello recante aggiornamento alle disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito (approvato dalla Camera dei Deputati).

Ottavio Zoppi, dichiara che la questione di cui tratta non è tecnica ma di ordine morale, ed è appunto perciò molto importante. Il suo articolo che si legge in questa sera è di natura morale, poiché essendo diritto degli ufficiali in servizio di continuare a godere degli avanzamenti, non era giusto che i più alti gradi della gerarchia non dovessero godere degli stessi privilegi. La legge odierna ha quindi come scopo principale la concessione di un titolo a personalità che non sono pienamente degni.

La medaglia d'oro alla memoria dell'eroico giornalista Luciano Mele Caduto in terra di Spagna

ROMA, 15 dicembre. Alla memoria del costruttore Giuseppe Luciano Mele, caduto eroicamente in Spagna, è stata concessa la medaglia d'oro al valore militare, con la seguente motivazione: «Nell'impetuosità di un'importante azione affidata alla Divisione, chiese insistentemente e ottenne di essere destinato a un reparto di prima linea. Alla testa di una compagnia di Camille nere, e quantunque subito ferito al petto, compiva atti di sublime eroismo, trascinandosi il reparto alla fulminea conquista di due forti capisaldi nemici, dai quali i nostri difensori erano costretti a fuggire atterriti. Colpito una seconda volta mortalmente, in una pericolosa fase di contrattacco avversario, piegava esanim sulla trincea, proteggendo la luce del suo spiraglio oltre la meta e verso la vittoria».

Eccessiva larghezza negli avanzamenti

Giustamente il Re ha voluto che le alte gerarchie rivestissero un grado militare adeguato alla loro posizione politica, ma questo ultimo principio, a poco a poco è stato applicato con eccessiva larghezza. Nell'Esercito, o specialmente nella categoria degli ufficiali in congedo, si è ormai diffuso un gran disordine di alti gradi militari, così che ufficiali che avevano il grado di tenente colonnello o di colonnello, quando hanno lasciato l'Esercito sono diventati, senza o con un altro superiore effettivo comandante, perfino Generali di Corpo d'Armata. Bisogna porre freno a tale tendenza, bisogna che ciascun abbia avuto il comando dell'unità di cui porta le insegne (appiust). Del resto troppo galloni avevano anche i grandi giovani.

L'omaggio al Duce d'un pianista tedesco

ROMA, 15 dicembre. Il Duce ha ricevuto il pianista tedesco von Wilhelm Kempff che gli ha fatto gradito omaggio della sua nuova opera omnia «La Famiglia Gotha», opera dedicata al Duce.

La Franca ha bisogno di altre lezioni

Di Suez invece si parla, ma senza alcuna buona volontà. In un lungo articolo del «Times», alla questione, vengono riferite le giudiziose osservazioni, alle quali non si sa troppo cosa opporre, di Alberto Pirelli all'ultimo Congresso Volta. Per arrivare alla conclusione quale la si desidera, il giornale ricorre a un articolo della «Gazzetta di Francoforte» che, esponendo l'idea italiana della cooperazione del Canale a tutte le Nazioni che ne usano, aggiunge: «Questo principio basta da solo a giustificare le pretese avanzate dall'Italia di partecipare alla difesa militare, all'amministrazione o allo stabilimento delle tariffe dell'impresa». I negoziati che avverranno fra Roma e Parigi, saranno sapori in quale misura la Francia ha compreso che anche fra le Nazioni non vi sono più erassi possessori di un solento popolo che lavorano.

Numeri arretrati del «Popolo d'Italia» per la ricorrenza del 23 marzo

MILANO, 15 dicembre. Il «Popolo d'Italia» sta provvedendo alla ristampa dei numeri 21, 22, 23 e 24 marzo 1919. I quattro numeri costeranno lire 2, comprese le spese postali, e verranno spediti nel giorno immediatamente precedente la data anniversaria del 23 marzo a tutti coloro che si saranno prenotati. Le richieste pervenute sono già numerosissime.

Cento persone a mensa nella Reggia di Napoli

NAPOLI, 15 dicembre. Quest'oggi alla Reggia, con l'intervento di S. A. R. la Principessa di Piemonte, è stata inaugurata la mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. L'Augusto Signore è stata fatta segno a commosse manifestazioni di devozione da parte dei beneficiari.

Due supercarazzelle da 45 mila tonnellate saranno impostate negli Stati Uniti nel prossimo anno

WASHINGTON, 15 dicembre. I giornali annunciano che il Presidente Roosevelt avrebbe intenzione di ordinare, nel prossimo anno, la costruzione di altre due supercarazzelle da 45 mila tonnellate.

Favorevoli commenti della stampa tedesca

VARSAVIA, 15 dicembre. I giornali polacchi si occupano ampiamente dei rapporti italo-francesi.

Favorevoli commenti della stampa tedesca

VARSAVIA, 15 dicembre. I giornali polacchi si occupano ampiamente dei rapporti italo-francesi.

Il centro minerario di Carbonia sarà inaugurato domenica

15 mila minatori vi presenzieranno

CAGLIARI, 18 dicembre. Domenica, 18 dicembre, la Sardegna saluterà il battesimo ufficiale di Carbonia, la nuova città eretta per volontà del Duca, nella zona mineraria di Sulcis.

Il nuovo Comune sorge nella zona sud-occidentale della Sardegna, in prossimità della costa, a otto chilometri in linea d'aria, di fronte alle due isole di San Pietro e di Sant'Antonio, in distanza di 141 metri sul mare, sulle estreme pendici del gruppo montuoso compreso fra la valle di Rio Palmare e la valle di Rio Saccardi, e domina la bassa pianura antistante fino al mare.

Sorge nel cuore della terra sulcitana, che ancora custodisce le vestigia del primo Impero di Roma; nel cuore della terra che ebbe nella visiose, nei pressi della città plumbica, i primi filoni di doppio argentifero e lo smalto, di cui è ancora traccia nei nuraghi e nei tempi di Roma, dei quali intatto resta il decoro attraverso il tempo.

La nuova città è stata costruita sul suo perimetro e in relazione alle necessità del lavoro carbonifero, che attorno si svolge. La scelta della località è stata fatta tenendo presente la conformazione geologica del terreno, al fine di evitare che i lavori di miniera potessero in qualche modo investire l'abitato, mentre ai margini orientali sorgono i caratteristici tufi dei pozzi delle miniere di Narveddu, di Borgia e del Sirtaria.

Al fine della giornata, consumata nel ritmo dell'incanto lavoro in galleria, il nuovo lavoro beneaugurando sul dolco declivio della collina, gli attendenti di verde, desiderano voler concedere per il minatore la più serena gaiezza e il più lieto conforto di vita dopo la fatica.

Attorno alla piazza Roma, il centro urbano sorge, in un insieme armonico, tutti gli edifici pubblici. Si eleva a levante la Torre Littoria, ferma come molto muscolosa, costruita in travertino e bugnato rustico, che ricorda, nello stile arcaico, gli edifici purgati. Al pianterreno dell'imponente onore, si accede al Sarcario dei Caduti della Rivoluzione. Al primo piano, la sala del Duca, ariosa e insieme sovrana, da cui si accede all'atrio, che si apre sulla piazza.

Sul lato nord sorge il tempio dedicato a San Ponciano che nel duce lavoro delle miniere concepito in una fede cristiana, sino a far rivivere di sé stesso. Il capannello, a pianta quadrata e fidele, si produce un'isola di Aquilina, sicché l'urbano ha voluto rappresentare il congiungimento ideale della terra dei fidi della Brigata Sannica che nelle pianure ventose e nelle terre e volenti dettero prova di leggendario eroismo. Al pianterreno del capannello è ricavata una cappella votiva, dedicata a Santa Barbara.

In omaggio alla nuova città, sono stati eretti stabilimenti di cantieri, chimici o idraulici, officine, pozzi, centrali elettriche. Tutta la seconda attività della miniera, dedicata allo sfruttamento del sottosuolo ha raggiunto fino al capanno all'anno; ma, appena compiuti gli ultimi impianti, la produzione carbifera raggiungerà oltre tre milioni di tonnellate.

Al centro inaugurato della nuova città, sarà presente tutto il popolo italiano e il popolo sardo, in specie, attento con eccitata orgogliosa di elevarsi al Duca il grido della sua fede, come non grido di un popolo e polenta, parteciperanno le eminenze personalità della politica e dell'alta industria. E' degno poi, di particolare rilievo, il fatto che il rito inaugurato sarà subito seguito dal rapporto della Commissione superiore per l'industria.

L'autarchia è idea fatta reale e pulsante, che trova oggi, nel nome della città fascista, col suo rapido sorgere, nel suo sicuro avvenire, il più eloquente compendio. Carbonia, Autarchia, non significa sacrifico, spossatezza del bisogno, stato inesorabile del popolo; autarchia significa vita, prosperità.

Piazza Roma, nel moderno centro urbano, accoglie la dominica la moltitudine acclamando del popolo lavoratore e, in piazza Roma, si compie il rito solenne dell'atto di nascita di Carbonia. Saranno presenti al rito, coi fascisti e col popolo di tutta la provincia, 15.000 minatori di tutto le miniere sarde, inquadrati militarmente in compatto formazioni.

Ancora una volta il miracolo si è compiuto: ogni disegno di Mussolini preannunciato sempre il miracolo che si compirà, che dovrà compiersi e restare perenne sigillo del gesto ricostruttore del Capo, anticipatore del radioso avvenire del suo popolo.

Alcune importanti articoli ed oltre cento illustrazioni, tavole dimostrative e diagrammi chiarissimi sul numero dei nostri commoventi in terra straniera, sui luoghi da loro preferiti per l'emigrazione, sulla attività che essi svolgono e sulla influenza che esercitano nella vita del Paese dove hanno preso naturale dimora. La rivista costituisce un'importante e viva documentazione del contributo italiano alla civiltà e alla prosperità del mondo.

Sistemazione nella Mostra del minerale italiano della "Pietà" di Michelangelo presente S. E. Bottai

ROMA, 16 dicembre. Nel pomeriggio il Ministro dell'educazione Nazionale si è recato alla Mostra autarchica del minerale italiano, ove ha assistito, all'ingresso del padiglione delle arti, alla sistemazione, in una apposita nicchia, del gruppo marmoreo la "Pietà" di Michelangelo, che si trovava nel palazzo Barberini di Pistoia. Il Ministro, accompagnato dai dirigenti la Mostra, ha seguito con vivo interesse il lavoro che ha permesso di estrarre il blocco premitissimo dalla sua cassa e incastrarlo nel nuovo piedistallo a ricavarlo, libero quasi lontanamente dai vari involucri che lo avvolgevano e che ne precludevano la vista.

Il Ministro dell'educazione Nazionale ha quindi compiuto una visita al padiglione delle arti, soffermandosi nelle varie sale di esso e presso le belle opere pittoriche.

I dirigenti della Spagna rossa si deciderebbero a chiedere un armistizio a Franco

PARIGI, 16 dicembre. Secondo informazioni dalla Spagna rossa, un grande smarrimento regna attualmente nei circoli politici di Madrid e di Barcellona. Il Presidente Azana ha fatto venire da Valencia, per consultarlo sulla situazione, il capo socialista Besleiro, membro autorevole della Cortes, Besleiro non ha nascosto che ora egli non crede più alla vittoria dell'esercito repubblicano ed ha proposto che venga al più presto costituito un Ministero di unione nazionale che potrebbe entrare in rapporto con quello di Burgos per chiedere un armistizio. A Madrid manca l'ammunizione, mentre l'inverno si annuncia molto rigido. I generali di prima necessità divergono sempre più rari e il gen. Minjo ha lanciato un grido d'allarme, facendo sapere a Negrin che in tali condizioni la resistenza diverrebbe impossibile. Pubbliche divergenze sulle questioni militari sono sorte infatti tra i comunisti generali dell'esercito del centro, Pinaola ed Hernandez.

Insurrezione militare nell'Ecuador

QUITO, 16 dicembre. La situazione interna nella Repubblica dell'Ecuador si è fatta grave. Il reggimento Yaguachi che si ammutinò si è messo in posizione sulla collina di Yumbilla, che domina la capitale e si teme perciò che da un momento all'altro possa marciare sulla città e quindi possa avvenire un conflitto.

L'attività di Quito è paralizzata; pattuglie di cavalleria perlustrano lo strado della capitale. La causa di questo fermento che minaccia di assumere l'aspetto di guerra civile va ricercata nel recente provvedimento adottato dal Governo in seguito al fallito tentativo di un gruppo di Generali dell'esercito per mettere al potere il Generale Alba.

La situazione si è poi aggravata quando ieri il Presidente della Repubblica ha decretato lo scioglimento del Parlamento, mettendo al bando tutti i deputati i quali avevano osato di respingere il veto che il Capo dello Stato aveva posto al progetto di iniziativa parlamentare per reintegrare nel grande il deputato Generale Alba. Sembra che lo stesso Generale Alba abbia preso il comando delle truppe ammutinate del Reggimento Yaguachi o che con lui si trovino anche altri fatti ufficiali e molti dei deputati destituiti.

A Quito fin da ieri sono state prese rigorose misure di precauzione e numerosi reparti di truppe fedeli al Governo sono tenuti pronti per un'azione contro gli ammutinati o per respingere eventuali tentativi dei seguaci del Generale Alba. Sembra che siano stati fatti tentativi di conciliazione che sarebbero falliti.

Falevi soci della G. I. L.
Quota annuale Lire 80

Prima di lasciare il padiglione egli ha voluto rivedere ancora una volta il gruppo michelangiolesco ormai finito di sistemare. Questa "Pietà" è una delle ultime del grande Maestro che ne ha scolpite quattro, profondamente differenti da quella che si trova nella Basilica vaticana e che risale agli anni giovanili di Michelangelo. E' opera non finita, una in parte, come di solito, per la figura o la testa della Vergine, soltanto abbozzata ed appena ricavata e nervosa di scolpito. Magnifica e semplice, per altro, è la figura del Cristo morto, di grandi linee efficienti rappresentative e plastiche.

Con l'ultima sistemazione è stato possibile risolvere anche un problema che ha appassionato molto i componenti o cioè di quale marcia si fosse servito l'artista per questa sua opera, poiché è risultato che il blocco da cui questa "Pietà" è stata ricavata, o lo ricavò il frate di gli intagli, apparteneva ad un corticione marmoreo di un tempio romano.

Dopo aver figurato alla Mostra del minerale, il gruppo marmoreo sarà parato al Centro di studi michelangioleschi di Firenze.

Il Vicerè e la figliuola Principessa Margherita giunti in volo ad Addis Abeba

ADDIS ABABA, 16 dicembre. S. A. R. il Vicerè ha fatto ritorno in volo, proveniente in aereo da Massaua, dove si era recato a ricevere la figlia Principessa Margherita, giunta dall'Italia. All'aeroporto erano a riceverlo Amedeo di Savoia e la Principessa Margherita, S. A. R. la Duchessa d'Aosta e la Principessa Maria Antonietta, i principali autorità civili, politico e militari. Hanno accompagnato il Vicerè nel volo da Massaua ad Addis Abeba, oltre che il suo primo aiutante di campo ed il comandante della Forza Armata aerea dell'A. O. I., le LL. EE. Guasparini e Parinelli che al trattamento qualche giorno nell'Impero, ospiti del Governo generale.

L'on. Eler eletto Presidente della Confederazione elvetica per il 1939

BERNA, 16 dicembre. L'Assemblea federale ha stannato proceduto alla elezione del Presidente della Confederazione per il 1939. E' stato eletto a tale carica l'on. Filippo Eler, Capo del Dipartimento federale dell'Interno. Eler è nativo di Zug e, prima di appartenere al Consiglio Federale, fu per alcuni anni membro del Governo o Capo del Governo del suo Cantone. E' nato nel 1891 e dal 1934 è a capo del Dipartimento federato dell'Interno. A vicepresidente della Confederazione è stato nominato l'on. Pilot Colazzi, capo del Dipartimento federale delle comunicazioni.

Le vicissitudini coniugali dei divi di Hollywood

LONDRA, 16 dicembre. Tra i famosi del cinema americano vivo interesse le vicissitudini coniugali di Clark Gable e di sua moglie Rhea Gable, i quali a quanto pare si sono finalmente messi d'accordo per abolire il divorzio. Erano separati da tre anni e più, ma pare che finora la signora Gable aveva rifiutato di separare del tutto il nodo coniugale. Ora si è deciso, e a quanto si spiega le persone che si vantano di conoscere a fondo gli affari personali degli astri del cinema, questa capitolazione della Gable dovrebbe dipendere dal fatto che finalmente i due coniugi sono ben assortiti, si sono messi d'accordo sulla sorte di un patrimonio di circa 220.000 dollari che finora si erano contesi l'uno contro l'altro.

I prezzi della legna devono rimanere invariati

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni rammenta che, a tutti gli effetti costituisce grave colpa non solo vendere, ma anche comprare a prezzi superiori a quelli massimi determinati dai listini provinciali di dettaglio ed all'ingrosso.

I cento anni di una castellana danese

STOCOLMA, 16 dicembre. In compianto oggi cento anni la signora Jensen ricca e serena vegliarda, proprietaria di un castello feudale come lo magnificamente conservato che sorge presso il palazzo reale di Christiansborg in Danimarca. La fiorida signora, che sembra appena una sessantenne, è stata festeggiatissima e ha trascorso la giornata assieme ai numerosi discendenti.

Guidò l'auto fino a 98 anni

STOCOLMA, 16 dicembre. In compianto oggi cento anni la signora Jensen ricca e serena vegliarda, proprietaria di un castello feudale come lo magnificamente conservato che sorge presso il palazzo reale di Christiansborg in Danimarca. La fiorida signora, che sembra appena una sessantenne, è stata festeggiatissima e ha trascorso la giornata assieme ai numerosi discendenti.

Dotata di memoria lucidissima la vegliarda si alza ogni mattina prontissimo e dopo una leggera colazione fa un lungo giro in automobile che però non conduce più lei stessa, avendo stesso due anni fa in seguito a un leggero incidente. E' stata abilissima ammazzone fino a 83 anni e appena nata ciclista fino a 92. Non segue nessun regime speciale; solo raccomandando di vivere il più possibile all'aria aperta. La sera, da finissima conversatrice, ama intrattenersi fino a tarda ora coi suoi amici non disdegnando un bicchiere di Porto e qualche sigaretta.

CRONACA DELLA CITTA'

Pola continuerà ad ospitare il 12. Bersaglieri e la Scuola Allievi Ufficiali

La R. Prefettura comunica: Era corsa voce che il 12. mo Reggimento Bersaglieri sarebbe stato trasferito altrove.

Preoccupato di tale voce il Podestà si era reso interprete della dispiacenza della città - attaccatissima al suo Reggimento o alla Scuola Allievi Ufficiali - presso il Prefetto il quale ha riferito tale stato d'animo al DUCE.

Ieri il Prefetto è pervenuta la seguente nota in parte di S. E. il Ministro dell'Interno: «Il Ministero della Guerra ha comunicato quanto segue:

«In relazione a quanto comunicato da codesto Ministero col foglio in riferimento, informo che a Pola, a sostituire il 12. mo Reggimento Bersaglieri, destinato a far parte della Divisione motorizzata «Popo», sarebbe stato designato un reggimento mitraglieri o di artiglieria divisionale, con sensibile vantaggio per la città.

«Comunque, dato l'ordine del DUCE, ho disposto che il movimento predetto non avvenga.

«Se ne informa la E. V. per notizia in relazione alla lettera del 18 novembre u. s. N. 47068.

La poltrona ai poltroni

Scrivo il «Corriere Adriatico» di Ancona:

«L'usa della poltrona non è o non può essere fascista. Nell'uso selettivo la poltrona esiste una sola adesione alla vita e l'adesione delle parti i mobili di suo corpo alla elasticità delle molle che costituiscono l'anima dinamica della poltrona. Tale adesione, è tanto preponderante da conciliare la immobilità e il sonno, precludendo ogni altra adesione dell'uomo all'esistenza. L'uomo di Mussolini deve aderire non alla poltrona, ma alla realtà che è viva sopra e dura; deve avere in sé stesso, nel suo animo e nei suoi muscoli l'elasticità che inizia i lanci e dinamizza il moto; e l'elasticità e dinamizza il moto che la borghese possiede soltanto nelle molle della poltrona, buona a sostenere l'inertezza del lardo.

I prezzi della legna devono rimanere invariati

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni rammenta che, a tutti gli effetti costituisce grave colpa non solo vendere, ma anche comprare a prezzi superiori a quelli massimi determinati dai listini provinciali di dettaglio ed all'ingrosso.

La gratifica natalizia ai salariati del commercio

Con un contratto collettivo di lavoro stipulato il 9 novembre u. s. tra la Confederazione dei Commercianti e quella dei Lavoratori del commercio è stato fissato quanto segue:

In coincidenza con la vigilia del Natale i fattori del lavoro corrispondono ai propri dipendenti con gratifica impiegativa, una gratificazione nella misura di 20/30 della retribuzione mensile normale, ed ai propri dipendenti non aventi qualifiche impiegative una gratificazione nella misura di 7 giornate di retribuzione normale.

Agli optati panettieri, cui sono applicabili le norme del R. D. L. 25 maggio 1937, N. 1768, la gratificazione sarà corrisposta nella misura minima di 47 ore di retribuzione. Agli operai posteggiatori, cui sono applicabili le norme di particolari contratti per lavoro la disoccupazione la gratificazione sarà corrisposta nella misura di 52 ore di retribuzione.

Corsi allievi ufficiali di specialità sanitarie

Il Ministero della Guerra con circolare 861 G.M. 1038 comunica:

1) Il 1. aprile 1939 presso la scuola di applicazione di sanità militare, in Firenze, avranno luogo i seguenti corsi:

- a) corso per allievi ufficiali medici di complemento;
- b) corso per allievi ufficiali chimici-farmacisti di complemento.

2) Presso la scuola di applicazione di cavalleria, in Pinerolo, avranno luogo il corso per allievi ufficiali di complemento del corpo veterinario.

3) Ciascun corso terminerà alla data del 14 agosto 1939.

Un pacco di Natale agli assistiti dell'E. C. A.

In occasione della festa di Natale, il Podestà, quale presidente dell'Ente Comunale di Assistenza ha deliberato di concedere a tutti gli assistiti un pacco natalizio.

Per coloro che vengono assistiti con cibi caldi, verrà allestito uno speciale pranzo nel giorno solenne della Natività del Signore, per coloro che vengono assistiti con pasti caldi, verrà invece, allestito un pacco speciale che consisterà in: 500 grammi di farina bianca tipo A, 300 grammi di pasta alimentare tagliata, 100 grammi di zucchero, 120 grammi di burro, 250 grammi di carne fresca bovina di prima qualità e di primo taglio, e una focaccia, e ciò per ciascuna razione.

La distribuzione avrà luogo nei giorni 23 e 24 dicembre.

Lunedì scorso 12 corrente, ebbe luogo la quarta distribuzione dell'assistenza invernale; lunedì prossimo 19 corrente, avrà luogo la quinta distribuzione settimanale.

L'assistenza è in pieno sviluppo; nelle famiglie, nelle scuole e negli asili infantili. Non è possibile che una famiglia sia sprovvista del pane quotidiano in questa ardua stagione. Dove non arrivano le proprie forze a mezzo del lavoro, la arriva la solidarietà del Regime.

Le funzioni comunali sono egualmente assistite con cura e sollecitudine. Nelle campagne le distribuzioni avvengono quindicinalmente (beninteso con doppia razione, ossia due volte la razione settimanale).

I pacchi viveri vengono portati sul posto a mezzo di un motofurgoncino con grande soddisfazione delle famiglie assistite. Gli incaricati esecutivi comunali, i segretari del fascio, le donne fasciste e in taluni casi il sacerdote prestandosi alla distribuzione, ricercandosi della regolarità di questa.

Arruolamenti per l'A.O.I.

Il Distretto militare comunica: Sono in corso arruolamenti volontari per l'A.O.I. con ferma coloniale di anni due - del militar, in congedo - appartenenti alle classi del 1900 al 1915 compreso di iglio le armi o specialità, esclusa la fanteria.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al comando del distretto militare.

Premi del Duca per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso per tramite del Prefetto di Pola i seguenti due premi di natalità per parti gemellari:

- Qualche Giovanni su Giovanni, da Fianona lire 700; Franco Demotico su Demotico, da Albona lire 600.

Vita del Partito

Dialoghi sul Tamigi al Gruppo riunito Apollonio

Tutti i Giovani fascisti appartenenti al Gruppo riunito «A. Apollonio» sono comandati il giorno 17 corrente alle ore 18 nel salotto del Gruppo stesso per presenziare alla lettura e commento da parte del Comandante dei Giovani fascisti dell'articolo del «Popolo d'Italia»: «Dialoghi sul Tamigi».

Per gli assenti giustificati il comando prenderà i provvedimenti previsti dal caso.

D. N. DOTT. VORO

Ricostruzione Sezione Filodrammatica

«Si rende noto che il Dopolavoro Provinciale intende riorganizzare la Sezione della Filodrammatica «Tipo» e che perciò le iscrizioni alla stessa sono aperte a tutti coloro che intendessero farne parte, presso la sede del Dopolavoro Provinciale, Largo Oberdan N. 3, nelle ore d'ufficio.

Imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali

L'Unione Fascista degli Industriali comunica a tutto lo distretto interessato che la demenza dell'obsolescenza del reddito si finì dell'applicazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali in base al R.D. 9 novembre 1938 N. 1720 deve essere presentato non oltre sabato 17 corrente all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Unione Fascista degli Industriali.

APREA - I dolci preferiti

Cura tempestiva

E' importante curare subito le affezioni primario della pelle, specialmente l'eczema, perché spesso di volta in volta ricomincia e facilmente ricomincia. L'unguento Paster calmante irrita e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7, Edificio in Italia, Dep. Gen. C. Gioia, Milano 3 (5-14), Aut. Prof. Milano, N. 5427-1933.

PER NON INGRASSARE

Misegano che il legare funzioni normalizzate e assistere la combustione dei tessuti adiposi. UN GRAMMO DI VALS durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive.

Prezzo al Pubblico L. 4,50
PRODOTTO ITALIA
Lab. Soc. Misegano S. R. L. - Milano - Via S. Felice 5
Aut. Prof. Milano N. 3099 - 28-1-37 XV

Violate conoscere il vostro avvenire?

Violate ricevere gratis un talismano parla-fortuna? Violate che l'elenco della vostra scrittura vi riveli quale carriera intraprenderete e quale nome sposerete? Violate una lista di cucina del cav. Pettini, il celebre gastronomo già capocuoco di S. M. il Re? Violate vedere illustrato lo straripante più straniano di tutto il mondo? Violate un consiglio spiritoso sui vostri successi o sui vostri casi di famiglia? Violate un parere autorevole e illuminante sul caso di un dubbio sul parola da usare per scrivere in ottima lingua italiana? Violate leggere le impressioni dei migliori giornalisti sugli avvenimenti più importanti della terra italiana? Lo vorrete del più reperi scrittori? Lo novità scientifiche più interessanti la vostra salute? Vedere la più bella fotografia? Lo battuto un'ortica che più spiritose? Chiedete un numero di eseggio, gratis, del «Giornale della Domenica» (Via Cassiodoro, 15 Roma).

Labbonamento al «Giornale della Domenica» (Lire 18 l'anno) dà diritto ad avere per solo 4 lire all'anno l'abbonamento alla Rivista mensile «La Cucina Italiana».

ACQUA DI ROMA

Acqua mineralizzata provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi le pochi giorni di primitivi colori biondi, castani e nero naturale senza macchiare la pelle e la biancheria. Depolett Generali Ditta Mazzarone Poteggi, via della Madonna 60, Roma. Tel. n. 471-23-22.

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della «Pelle», Venere, Sifilitiche - Via Marmiroli, 11 - primo piano
Riceve dalle 9-12-30 e dalle 17-30-37

Il Dott. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della «Pelle», Venere, Sifilitiche - Orario dalle 9-12-30 e dalle 17-30-37
Via Garibaldi N. 11 (tra via Arsenale)

Eserciti denunciati

La ommunitaria Irma Micoiilovich ommunitaria in Via Medolina è stata denunciata perché poneva in vendita olio d'oliva con acidità superiore alla massima prescritta del 6 p.e.; inoltre è stata disposta la chiusura per otto giorni dell'esercizio, oltre alla denuncia, di Polleni Antonio di Villa Decani perché vendeva pane a prezzo superiore al fissato.

Sarà un inverno mite o rigido?

Negli anni in cui accadono le aurore boreali, come appunto in questo 1938 sono molti i pronostici che gli studiosi in meteorologia fanno sul tempo.

Semaforo Israhel e Sarah

Una legge ha stabilito in Germania quali nomi possono essere per i figli degli ebrei. E fuori di questi limiti, nessun ebreo potrà assumere altri nomi (a proposito di tal nome che si parla, non dei cognomi, o per evitare confusione se non si trattasse di ebrei, si potrebbe dire nomi di battesimo. Qui come si dirà? Nome di circoncisione? Già, ma la donna? Come non faremmo come uno scrittore italiano che si prodiga in campagna d'italianità e poi scrive in un romanzo le cose di pubblicazione su un giornale della sera: il piccolo nome che si attende è inaudito, francamente. O di più tutti indistintamente dovranno aggiungere il nome di Israhel o marché o Sarah o formine.

Riti, leggende, usanze durante il mese di Natale

I giochi tradizionali del mese di Natale - Tombola, sette e mezzo e «bancus» - L'italianissimo presepio e il germanico albero di Natale

Già si sente, nell'aria, le festività che si avvicina: desideri e speranze nei cuori di grandi e di piccoli; un certo senso di mistico-bontà dimenticata: Natale.

Grandi preparativi, dunque, nelle famiglie, ricche o povere che siano, di turistico-cosmici o di operai. Distrutto ogni esibizionismo, ogni atteggiamento richiesto dalla moda del momento, è rifugio puro e semplice ogni animo. Chi infatti non ha ceppo in famiglia come si dice in Toscana?

Chi non si ricorda di possedere un numero impresso di sé o di zie, di cugini o di amici che magari per tutto il resto dell'anno ha trascurati? Per tutti vi sarà un augurio, un ramoscchio del saliceto marino; una «stemma natalizia» che può essere recitata dalla pollicella che si regala alla propria moglie, ai figli o ai nipotini per i propri bambini, ai fiori o ai dolci per le persone amiche.

In realtà, per ciò che riguarda i bambini non figurano vol come simplici o modesti donatori, tutt'al più scritto da trambo per trambo, e i loro desideri o appigli materialmente? Chi porta a Natale bombola o soldatini, o Gesù Bambino che qualche volta può incarna personalmente di esemplari i suoi ordini in terra, il buon vecchio papà Natale.

Dal negozi più magnifici o dove tutto è sereno, metodico, regolare, dal gatto che fa le fusa sino all'innocente figura che regala lo scatto automatico della cassetta, alle bottiglie modeste che hanno una po' d'aria di vecchio ritelle ormai rassegnate alla monotonia di una vita senza emozioni e senza luce, presa come un soffio vivificante.

La nave certa è il classico elemento natalizio, così come lo era il camoscio nei giorni di caccia di legno accoppiati e la caldaraja o il refresco in quanto al cannone, si è trasformata in termosifone, la caldaraja o il refresco o non è solo o anche il refresco: perché spesso sono sostituiti da uno dalle caspiagne curate o l'altro dallo spumante.

Natale senza tombola non sarebbe Natale. Si può rinunciare ai zampognari, specialmente se si abita in città; o sostituirli (degnamente o indegnamente, lascio a voi giudicare) con una trasmissione radiofonica; ma non a una bella tavola fiorita di visi aureolati di capelli bianchi, bruni o biondi, ansiosi e attenti in faticoso grido di trionfo: tombolieri! I bambini, poi, giocano anche con le cosiddette tombole geografiche, zoologiche o via dicendo, dove l'ardità dei numeri è stata ingegnosamente sostituita con nomi di città o con figure rappresentative cavalli, scimmie, uccelli, pesci, giraffe, elefanti, leoni giamaici, cani, gatti eccetera. Non solo ma questo anno ho visto dei bambini prepararsi ad una tombola del tutto inedita: l'hanno inventata loro e l'hanno con opportunità adattamenti, costruita da sé: si tratta della tombola delle figurine; infatti le cartelle dei singoli giocatori sono rappresentate dai nomi scritti in tanti quadretti, delle figurine; e il cartello, un album messi insieme mentre dentro a un racchietto stanno, opportunamente incollati su tanti cartoncini, il pello Achille, Giuletta o Romeo, Morgana, i padri dei lupulanti, Isabella, Mariella, Archimede, Pitagora, Maria Petronia Arbiter in cilindro e bastoncino, Poppea sotto la cuffia della parigiana, Noe che stappa bottiglie di spumante e Diogene che continua a cercare l'uovo... Insomma tutte le famose figurine u-

STATO CIVILE DI POLA 15 dicembre 1938-XVII. NATI: maschi 3, femmine 4. MORTI: maschi 0, femmine 0. MATRIMONI: 0.

Ciro Poggiali presenta la sua "Italia mineraria"

E' uscito il nuovo libro di Piero Poggiali, dal «Corriere della Sera» intitolato «Italia Mineraria» per i tipi dell'«Edizioni Roma». Egli, interrogato dal corrispondente dell'«Agenzia A.L.A.», così ha parlato del suo libro:

Quando lo «Edizioni Roma» mi affidarono l'incarico di redigere un libro sull'Italia mineraria che non fosse né tecnico né scientifico né zoologico, il mio pensiero corse subito al «libro» di Antonio Stoppani. Il dotto e arguto abate aveva scritto di geologia e di fenomeni naturali, aveva affrontato i problemi trascendenti della maturazione della terra, ed era riuscito, delizioso, avvincente, persino romantico. Non si poteva tentare qualche cosa di simile guidando la grande opinione pubblica a riconoscere i tesori del nostro ricchezza osente? Non mi costò, naturalmente, la domanda, sino a ieri legittima, ma oggi non più, se «c'è» un'Italia Mineraria.

La Mestra autarchica del minerale stava per dimostrarlo in maniera irrefutabile. Considero, invece, che nella vita della nostra giovane Nazione c'erano finora troppi scoloriti ai quali la natura dei pubblici non si accostava mai per guardarsi a fondo, contentandosi di cernere quanto ne dicevano i luoghi comuni. Da tanti anni si continuano a ripetere in terra e in cielo che il nostro paese è povero, e sopra, e sopra, e sopra, che siamo sempre più poveri, che la terra più doviziosa per il grano o per i minerali; che gli di noi voleva mangiare un jano più lauto, doveva assolutamente varcare il confine. Il Fascismo, è fungibile, ha mutato la sorte. Oggi sentiamo di possedere forze impensate che hanno la virtù della pietra filosofale. Siamo ricchi, è vero, per temperamento, o perché vogliamo mantenere agili, ma poveri non ci sentiamo più. Ci siamo accorti che siamo ricchi: di una ricchezza che non è quella tradizionale, che ha altri nomi o altri nomi da quella tradizionale, ma che sta per apparire autorevolmente tutti i nostri bisogni. E' con questa convinzione che ho intrapreso la mia corribanda sul «libro» della scoperta della ricchezza sotterranea. E' ho esposto le mie impressioni con ragionevole ottimismo, evitando ogni astrazione; cercando soprattutto di interessare, di appassionare e di divertire il lettore.

AL TRIBUNALE Era padre e marito e voleva comandare lui

Dopo 24 anni di matrimonio, facendo di ben due figli, l'agricoltore Giovanni Zuccon fu, Giuseppe, l'anno '95, della poleonaria, si ritrovò ormai pienamente collaudato alle solenni funzioni di «spate» familiare. L'aspirante cinque lustri di vita coniugale divisa fra la fatica dei campi e gli affetti della serena casa che aveva visto crescere e prosperare la famiglia, non erano per lui trascorsi invano e la sua potestà maritale e paterna doveva pertanto dominare sovrana in famiglia.

Figurarsi però il suo risentimento allorché, in una data epoca, alla Zuccon parve per vari segni che la moglie Stefania Brandini intendesse autoritariamente i poteri inerenti alla potestà maritale e prepotente era il latore di comando del nido familiare. Era mai possibile, lui, Giovanni Zuccon, abdicare di fronte a tali velocità della moglie, ancorché questa fosse pure una brava donna? Jamais! — o la diceva con maggior decisione, e serietà di quanto non lo vedeva ripetendo il galateo — jamais e si metteva in testa di voler rendere al disegno della consorte, a costo di assumere la veste di giustiziere. Tanto più in quanto, secondo suoi sospetti, sarebbe stato il figlio maggiore, Giovanni, a lavorare la madre, nel secondo fine di governare lui la sostanza paterna a suo beneficio.

Da allora, lo Zuccon padre cominciò a perseguitare il figlio e, secondo la denuncia sperta ai Reali Carabinieri, con frequenti legnate alla donna e ripetute gravi minacce al figlio. La cella di questi gravi disastri s'infrinse il giorno 23 settembre dell'ultimo episodio, il più clamoroso, quello che doveva portare i protagonisti in Tribunale. Infatti, avendo quel giorno lo Zuccon padre sorpreso nella propria piantagione un gallo a cercare le orticelle e volando sopra fattori limitati perciò il collo, il figlio si oppose al galleccio, asserendo che quell'oggi aveva da sentenziare in proposito. Tese furioso, il centenario rivolse gravi minacce di morte contro il figlio che già subito dalla Boneneria. Contro lo Zuccon padre venne pertanto proceduto per il reato di gravi maledicenze continuati, del quale ha dovuta ieri rispondere dinanzi al nostro Tribunale.

I giudici, sentite o vacillato lo prove di causa dalle quali è emerso che l'imputato è stimato ed attivo agricoltore e ottimo padre nei confronti degli altri quattro suoi figliuoli; e sentito successivamente il difensore di fiducia avv. Baccichelli nelle sue deduzioni e conclusioni, ha mandato assolto l'imputato per insufficienza di prove.

OLIVO - OLIVE - OLIO. Per aumentare la produzione di olio e per liberare il Paese dalle importazioni, occorre, soprattutto, concimare razionalmente l'oliveto. Spargere per ogni pianta di medio sviluppo: Perfosfato Minerale Kg. 3-5, Solfato Ammonico " 15-3, Sale Potassico " 1-2. Un ottimo concime per l'oliveto è anche il Fosfato Blammonico (kg. 1-3 per ogni pianta). CONCIMARE L'OLIVO VIOL DIRE PRODURRE AL MINOR COSTO E RICAVARE I REDDITI PIU' ELEVATI

SALA UMBERTO. Con recente concorso di pubblico, contenuta la proiezione della più magna, della più sentita interpretazione di SHIRLEY TEMPLE. Zoccolotti olandesi. Un film meraviglioso, grazia, spirito, felice. ATTENZIONE! ATTENZIONE! Le proiezioni hanno inizio alle ore: 3, 4.45, 6.30, 8.15, 10

La pesca di beneficenza pro "Italia Redenta"

I doni potranno essere inviati sino a tutto il 28 corrente.

Per dar modo a tutti e specialmente a coloro che risiedono in Provincia di concorrere alla Pesca di beneficenza pro «Italia Redenta» e Colonia del P. N. E. il Comitato organizzatore ha spostato il termine del 15 dicembre fissato per la consegna dei doni rimandandolo al 28 dicembre.

Servizi pacchi postali per le prossime feste

La locale Direzione Provinciale della Poste e dei Telegrafi raccomanda al pubblico d'impostare i pacchi durante il periodo delle prossime Feste di Natale e di Capod'Anno nelle ore più propizie della giornata, ed in tempo utile, rispetto alle partenze dei treni.

Si fa inoltre presente la convenienza di effettuare le spedizioni in anticipo di qualche giorno, per evitare l'aggravamento nella scala di Natale, la quale cosa potrebbe causare ritardi nel trasporto e nella consegna dei pacchi.

Fatevi soci della R.U.N.A.

La Sezione Autonoma «Egido Oro» della Real Unione Nazionale Aeronautica, ricorda ai soci, o a quanti intendessero iscriversi, che si è iniziato il versamento per l'Anno XVII.

La agevolazione concessa agli iscritti alla R. U. N. A. non sono trascurabili, almeno per i soci in attività di speciale importanza. Oltre alla numerosa facilitazioni i soci potranno partecipare ai voli di propaganda che saranno organizzati a Pola.

La scadenza del pagamento della tassa governativa sugli alcolici e superalcolici

L'Unione Fascista del Commercio comunica: Si ricorda ai conduttori di esercizi pubblici che col 31 dicembre 1938 scade il termine utile per il pagamento della tassa di concessione governativa per la vendita delle bevande alcoliche e superalcoliche riferentesi all'anno 1938.

Informiamo che le disposizioni di legge consono che il versamento possa farsi in due uguali rate: la prima rata si dovrà versare entro il 31 dicembre corr., prova domando in bollo da lire 4, diretta al Procuratore del Registro; la seconda rata entro cinque mesi dal primo versamento.

Allo scopo di non incorrere nell'eventualità di non poter provvedere in tempo utile al versamento della tassa, dati i probabili affollamenti degli ultimi giorni agli sportelli e quindi di dover versare la copia su a per ritardo pagamento, si invitano gli esercenti a voler provvedere al versamento al più presto possibile, in ogni caso, diversi giorni prima del 31 dicembre corr.

Gli interessati verranno quindi depositare presso gli Uffici dell'Unione Fascista del Commercio — Largo Oberdan N. 3, A) — la licenza da rinnovare con la rispettiva bollette comprovanti l'avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa nonché le marche da bollo da lire 6, occorrenti per il rinnovo della licenza stessa.

Fatevi soci della G. L. L. Questa annuale Lire 60

Maddalena Viganò Mercato del pesce

Prezzi al grosso praticati nel mercato centrale di Pola il giorno 14 dicembre 1938-XVII: Triglia da lire 7.10 a 8.18 al kg.; barboni da 3.15 a 4.78 al kg.; jovi da 2.94 a 4.92 al kg.; molli da 3.34 a 3.54 al kg.; riondo da 1.11 a 2.34 al kg.; mardo da 1.82 a 3.35 al kg.; folpido da 1.43 a 1.50 al kg.; sogliole da 7.71 a 8.01 al kg.; salpe da 4.07 a 4.22 al kg.; razza da 1.45 a 1.55 al kg.; capponi da 1.05 a 1.35 al kg.; menchi da 0.93 a 0.72 al kg.; bobbo da 3.21 a 3.27 al kg.; calamari da 5 a 6.58 al kg.; rospi da 3.05 a 3.10 al kg.

PREVISIONI DEL TEMPO

Le condizioni del tempo permaneranno buone. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie al mattino. Venti deboli o moderati settentrionali. Nuovo leggermente mosso. Temperatura in diminuzione.

SIGARETTA mentolola. UN SENSO DI BENEFICA FRESCHEZZA SI RESPIRA CON L'AROMA DELLE SIGARETTE MENTOLA. SIGARETTA mentolola. TENIFUGO VIOLANI. Il Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano. Il prescelto da altri disastri del mondo, quale REMEDIO PRONTO, INFERNO, SUCRO, ecc. VERME SOLITARIO. L'opulenza della tassa con tutta il dollaro di spesa di un'ora. Una dose di sufficienti.

LO SPORT

UNA INCONTRO PERICOLOSO

Fascio Grion-Mestrina

Domenica 18 Dicembre

Domenica prossima, come abbiamo già annunciato, il Fascio Grion-Mestrina...

più che giustificato. Il Fascio Grion-Mestrina...

Escursione sciistica all'Alpe di Siusi

La locale Sezione del Cai ed il Guf Istriano organizzano per il fine settimana...

AVVISI ECONOMICI

Posti disponibili - Offerte di lavoro. La parola L. 0.20, min. L. 2.50 P.

SMARRITO cune da ferma di razza, bianco Italiano - roano marone - Il rinventore è pregato darne notizia...

Vendite d'occasione. La parola L. 0.20, minimo L. 2. N. VENDESI bellissimo salotto. Indiferente a Corriere. 3136N

Commercio e Industria. La parola L. 0.40, minimo L. 4 P. IMPERMEABILI gran marca - Por signora - Liro cento in poi - Prezzi di liquidazione - Basalisco. 3140P

Orario dei piroscati Dal 1 ottobre al 15 giugno ARRIVI: LUNEDI: ora 6 da Venezia; ora 9 da Cherso; ora 13 dalla Dalmazia; ora 21.30 da Fiume.

PARTENZE: LUNEDI: ora 6.30 per Abbazia, Fiume; ora 13.30 per Trieste, Venezia; ora 14.15 per Cherso; ora 22 per Ancona.

Gli orari dei treni

Linea Pola-Trieste ARRIVI DA TRIESTE: Automotrice accelerata ore 8.41; Treno misto ore 10.-; Automotrice accelerata ore 10.45; Automotrice diretta ore 12.12; Treno omnibus ore 16.06; Automotrice accelerata ore 16.51; Automotrice accelerata ore 22.25 1/2; Automotrice accelerata ore 23.45 1/2.

Con l'automotrice diretta in arrivo alle 12.12 si accoppia ad Erpelle una automotrice che fa servizio diretto da Trieste Centrale a Pola via Divaccia per comodità dei viaggiatori che giungono a Trieste col treno 610 da Milano o 44 da Roma.

PARTENZE PER TRIESTE: Treno misto ore 2.30; Automotrice accelerata ore 5.15; Automotrice diretta ore 7.35; Automotrice accelerata ore 11; Automotrice accelerata ore 12.50; Automotrice diretta ore 18.49; Automotrice accelerata ore 20.05.

PARTENZE PER DIVACCIA: Treno misto ore 15.15. PARTENZE PER CANFANARO: Treno misto ore 17.40. PARTENZE PER PISINO: Tval 900 ore 6.56.

PARTENZE PER DIGNANO (Solo ai Sabati): Treno omnibus ore 13.45. Con l'automotrice diretta in partenza alle ore 17.20, viaggia accoppiata un'automotrice che prosegue da Erpelle, via Divaccia, su Trieste Centrale, per la comodità dei viaggiatori diretti oltre Trieste verso Roma o Milano con i treni 45 e 610.

Gli orari delle avio linee in vigore dal 1 novembre Linea Trieste-Pola-Trieste-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452) (Servizio giornaliero escluso il domenica)

Table with 4 columns: Time, Destination, Price, and Notes. Includes destinations like Trieste, Pola, Ancona, Roma, and prices ranging from 8.00 to 18.00.

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea 454 e 457) Esposta dal 1 novembre al 28 febbraio 1939 XVII

CALLIA and IRYA advertisement. CALLIA: Quando qualcuno ti chiama. IRYA: In tutte le farmacie.

ROSE NERE advertisement. Il grande e commovente romanzo di una donna che uccide l'amore per salvarlo.

ROBINSON CROUSE advertisement. Il film di emozionanti avventure... nell'incomparabile interpretazione di Douglas Fairbanks

VINO di CHINA Serravallo ferruginoso. OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per deboli e convalescenti. In vendita nelle farmacie. J. SERRAVALLO - TRIESTE

CALENDARIO Venerdì, 16 dicembre 1938, XVII dell'Era fascista. I Santi di nome romano: Adelaido - Euclio, vesc. - Valentino - Albino - Adone.

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

APPENDICE del CORRIERE ISTRIANO. Ma io credo di poterli dire, oggi, che l'affetto che voi mi avete ispirato in quella sua lontana...

APPENDICE del CORRIERE ISTRIANO. Una ignota emozione empiva la sua anima di una dolcezza nuova.

POLITEAMA CISCUTTI

DOMANI e DOMENICA il più grande spettacolo di CINEMA-VARIETA' della stagione.

Sulle schermo un colosso Fox I LLOYDS DI LONDRA con TYRON POWER COSTANCE BENNETT

Un intreccio avventuroso agli splendori dell'epoca Napoletana... Una vicenda di passione... Un dramma d'amore o di gelosia...

Sulla scena l'avanspettacolo R. A. V. I. 5 Lila Caroli (insuperabili nello spettacolo) - Lina Martini (la dolcissima cantante) - Livia Mals (arabista) - 6 Fratelli Rudy (virtuosi agli anelli con il comico Billo) - Fredi (comico) - 7 Silvia Balletto (succosissimi)

DOMANI e DOMENICA Principia alle ore 18 Ultima rappresentazione ore 22

CINEMA NAZIONALE OGGI in premere un grande programma passionale, un'avventura dinamica e pittoresca in un emozionante quadro di raffinatezza e di fascino estremo-orientale:

L'insidia dorata In cui avvincente trama si avvolge nella indimenticabile atmosfera di un mondo ignoto, torbido e orrore, voluttuoso e casto...

Interpreti principali: SESSUE HAYAKAWA LISE DELAMARE VICTOR FRANCO Principia alle ore 18

PILLOLE S.FOSCA o del piovano. 300 ANNI DI VITA e di SUCCESSO PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE. Scatola di 50 pillole L. 7.50 nelle principali farmacie o con vaglia di L. 30. alla FARMACIA PONCI - S.FOSCA-VENEZIA

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

OGGI al Cinema IMPERO

77 ANNI di FILM IN RILIEVO

Ricordate il primo? Fu a suo tempo la novità più sorprendente. Oggi è arrivato il secondo film in rilievo e sorpresa si rinnoverà più sensazionale e più gradita, poiché esso possiede nei confronti del suo predecessore una tecnica e una materia che vi farà sbalordire. Prepara levi alla meraviglia, alla risata e alla sensazione, poiché tutto il mondo che finora avete visto agitarsi sullo schermo, sconvolgerà dal medesimo e vi precipiterà addosso. Grandioso! Sorprendente!!

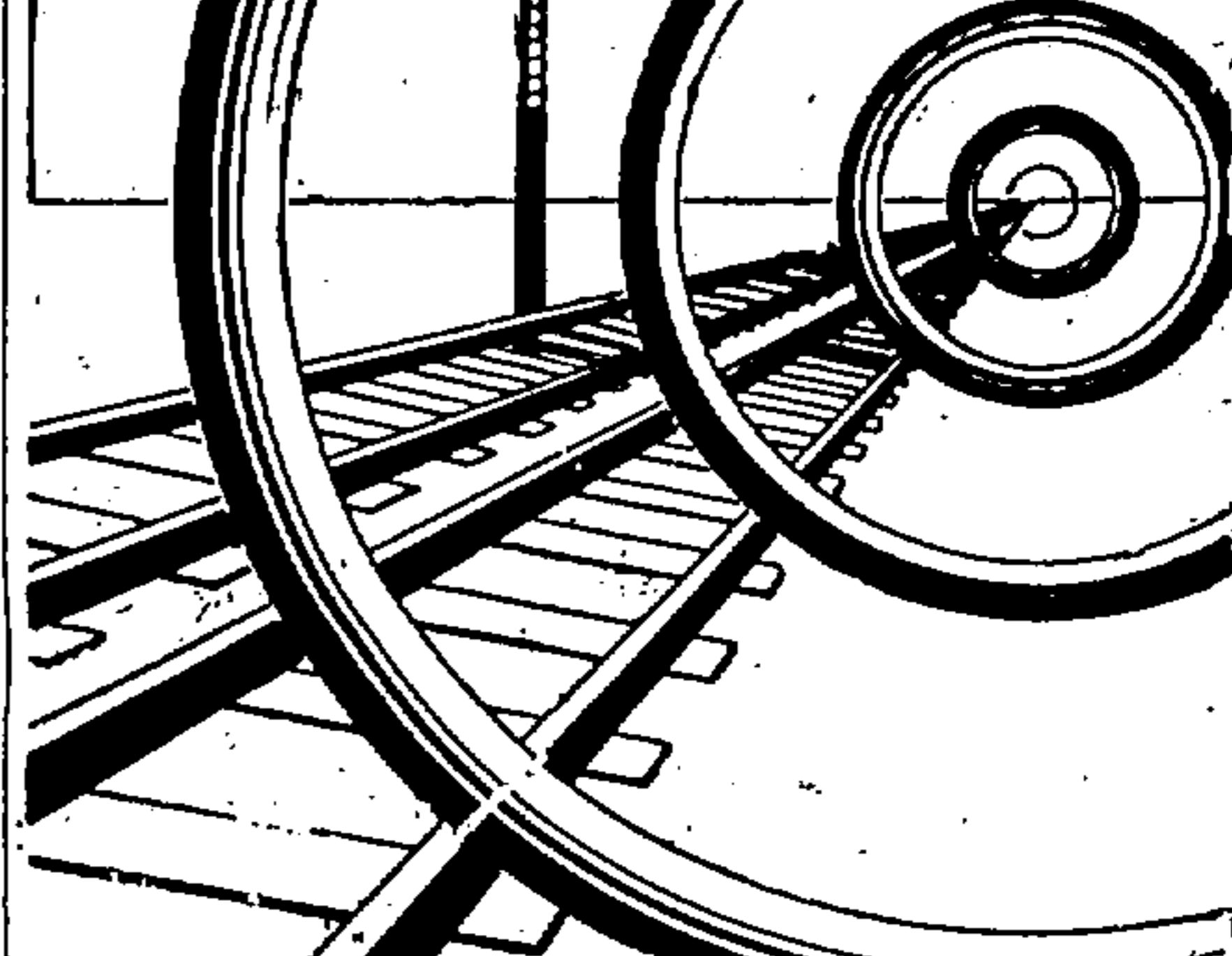
Alla cassa saranno forniti gratis gli occhiali per visionare il film in rilievo.

Precedo in primissima visione: GIOIA DI VIVERE con COSTANCE BENNETT e BRIAN AHERNE

Regista Norman Z. MacLeod. La più bella commedia non solo dell'anno, ma anche difficilmente eguagliabile. Quanto risate potrete fare. «Gioia di vivere» si può definire la vera sagra dell'allegria. E' la più divertente parodia di una famiglia americana.

Orario ore 16 - Ultima ore 22

A RATE L. 5.- settimanali BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA VIA GARIBOLDI N. 6 via a via Comandante Anselmo



TELEGRAMMI TRENO Viaggiate servitvi dei telegrammi-treno per inviare del treno la corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti, facili e diretti, sia per l'intero del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti e semole richieste dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma. Servizi speciali emessi: Fermo postale (-CP-), Fermo telegrafo (-TR-), Ricepila di giorno (-Jour-), Ricepila di notte (-Nott-).

Tariffe fino a 14 parole lire 4, per l'intero del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"

Dalla Provincia

Da Pisino

Lutto fascista

PISINO, 15. A distanza di pochi giorni l'uno dall'altro sono scoppiati due lutti come a: Giuseppe Gasparini e Diego Ivich.

Giuseppe Gasparini, giunto nel 1891 a Pisino, fece della nostra cittadina la sua patria d'adozione ed ebbe la sua numerosa prole nell'anno all'Italia. Partecipò a tutte le lotte irrisolte ed allo scoppio della guerra mondiale fuggì nel Regno; due figli suoi combatterono nelle file dell'esercito italiano. Durante la sua assenza la sua casa venne perquisita e tutto quanto possedeva venne sequestrato dalle autorità governative. Ritornato a Pisino Gasparini tra i primi al Fascio locale, da quali iniziò il più anziano componente, e ben presto si fece tessero parte dello squadrone di azione del Fascio di Pisino. Fu tra i consiglieri del Comune di Pisino ed ultimamente ricopriva la carica di direttore del nucleo della famiglia numerosa del nostro paese l'anno.

Punto il camerata Diego Ivich apparteneva ad una vecchia famiglia pisinese ed era stimato e amato da tutti per la sua bontà d'animo e per la sua fede di vero istriano; era energico e deciso in tutta la provincia per la sua caratteristica figura.

Ad ambedue i funerali intervennero numerosi - una la folla - con il capo-tutte le autorità locali. I funerali vennero officiati dagli squadristi di Pisino. Il Fascio aveva pure fatto intervenire la banda d'onore ed il carabinieri ed aveva inviato due camoristi.

Alle famiglie così duramente colpite e le loro condoglianze dei fascisti di Pisino. Elargizioni - Le famiglie Ivis e Magorovich hanno elargito al Fascio di Pisino la somma di lire 100 per onorare la memoria del camerata Diego Ivis. Pure per il medesimo scopo hanno elargito: Gino Manacchi lire 25 pro Susidiatrici o lire 25 pro G.I.L.; Suzzani Barbara da Pola lire 25 pro Susidiatrici o lire 25 pro G.I.L.; dal capitano Vittorio il unico lire 50 pro Susidiatrici; da Ricchetti Aldo lire 50 pro Susidiatrici. Gli Enti beneficiati ringraziano.

L'ABBONAMENTO al «Corriere Istriano» da oggi al 31 dicembre 1938 costa Lire 75.30

Da Bogliuno Riunione di agricoltori BOGLIUNO, 14. Domenica notte ore 15 si è tenuta nella sede del Fascio un'adunanza dell'Unione Provinciale dei Sindacati Agricoli alla presenza del Fiduciario Provinciale espressamente venuto da Pola. del Segretario del Fascio, del Brigadiere dell'Arma dei C.C.H.R. di Bogliuno, del Segretario Comunale e del Fiduciario locale dei Sindacati e di tanti altri agricoltori.

Vennero trattati importanti problemi locali, con ampia e serena discussione.

Leggete il "Corriere Istriano"

Leggete il "Corriere Istriano"